



LIONS D: non solo impegni agonistici ma anche impegni mirati a migliorare l'attività sportiva di atleti Diabetici.

Come di consueto, anche il fine settimana trascorsa ha visto il gruppo LIONS D impegnato nella gara di ciclismo giovanile che si è disputata a Bibione.

Finalmente il caldo soffocando ha lasciato il posto ad un clima più favorevole e i piccoli LIONS D non si sono di certo sottratti alla competizione.

Conferma di ciò sono stati gli ottimi piazzamenti di tutti i ragazzi ed in evidenza il primo posto di Sebastiano Danieli nella categoria G1, il secondo posto di Saverio Fincato nella categoria G6 e il secondo posto di Martina Rubini categoria G6 femminile.

Gli impegni LIONS D non sono esclusivamente finalizzati alle competizioni del fine settimana ma il gruppo mira anche a portare un valore aggiunto ai ragazzi diabetici che si cimentano in questa disciplina. Conferma di ciò è la lettera D che compare nel nostro nome identificativo LIONS D che indica proprio DIABETE. Il nostro DNA nasce dalla volontà di garantire un ambiente idoneo anche ad una atleta affetta da diabete tipo I che gareggia con i colori della nostra squadra. E dopo un percorso di 2 anni in cui abbiamo sensibilizzato tutti quelli che gravitano attorno al nostro ambiente nel valutare l'adeguatezza di tale patologia in relazione ad uno sport quale il ciclismo, ora il nostro obiettivo è di creare tutti i presupposti per poter monitorare la glicemia direttamente in sella con la finalità di ridurre al minimo i rischi che derivano dall'ipoglicemia o iperglicemia. Per fare ciò abbiamo realizzato un supporto da attaccare al manubrio sul quale è stato installato un riflettometro, strumento per l'indagine della glicemia, che permette all'atleta di misurare il livello di zuccheri nel sangue con l'utilizzo di una sola mano garantendo sempre un salda presa al manubrio e quindi riducendo al minimo i rischi di caduta.

Tale dispositivo verrà testato e se il feedback sarà positivo la nostra intenzione sarà quella di far patrocinare il progetto al CONI e FCI al fine di rendere tale tecnologia disponibile a titolo gratuito a tutti gli atleti diabetici interessati.